

AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Il sottoscritto TOTH Norbert nato a Budapest (Ungheria) il 04/04/1983 – C.F.: TTH NBR 83D04 Z134Z - e residente in Formia (LT) via Palazzo Snc (Parco Orchidea), cellulare: 346 0260829 e-mail: carpenteriaainlegno_tothnorbert@hotmail.it – Pec: norbert.tothsrls@pec.it

ESPONE QUANTO SEGUE

Il presente atto ha la finalità di porre all'attenzione di questa Ecc.ma Procura della Repubblica accadimenti inerenti una **vicenda personale** e di **tanti altri imprenditori e soci dell'Associazione CLASS ACTION NAZIONALE DELL'EDILIZIA** avente C.F.: 90077330596 e riconosciuta come attività di organizzazioni per la tutela dei cittadini, affinché gli organi competenti possano eseguire gli opportuni accertamenti e valutare la sussistenza di eventuali profili penalmente rilevanti in relazione ai fatti dedotti. Segnalo la necessità dell'intervento della Pubblica Autorità per la pronta risoluzione della vicenda descritta per la presenza di condotte che ritengo contrarie alla legge.

*Si vuole rappresentare all'Ecc.ma Procura della Repubblica come **senza alcuna motivazione valida** il Governo abbia legiferato **l'art. 28 del Decreto Legge n. 4/2022 (Sostegni-ter) alle lettere a) e b), comma 1 dell'art. 121 del Decreto Rilancio**, volte a **limitare ad una la cessione del credito**, bloccando così il meccanismo di cessione multipla, e, **l'effetto principale è stato quello di bloccare l'acquisto dei crediti da parte di molti soggetti**, tra questi **Cassa Depositi e Prestiti e Poste Italiane**. Successivamente l'art. 28 è stato abolito dall'art. 1 D.L. n. 13 del 25/02/2022 che ha portato a 3 possibili cessioni dei crediti **senza risolvere il problema**.*

*L'aspetto principale su cui si vuole far leva è come, **SENZA L'EMANAZIONE DI UNA VERA E PROPRIA LEGGE** i suindicati Istituti di credito abbiano **provveduto a sospendere e quindi bloccare il pagamento dei crediti lasciando così imprese da Novembre 2021 senza liquidità con cantieri già avviati, fornitori da pagare – PRATICAMENTE PIENI DI DEBITI – ma soprattutto lasciando operai e quindi migliaia di famiglie SENZA UNO STIPENDIO.***

GRAVISSIMO!!!

Ciò premesso il sottoscritto nella qualità di imprenditore

SI PREGIA

chiedere alla S.V. Ill.ma se un Amministratore Delegato di Poste Italiane o Cassa Depositi e Prestiti o di qualunque altro Istituto di credito avesse potuto sospendere il pagamento dei crediti senza che una norma lo indicasse espressamente ed in caso positivo configurare il reato che hanno commesso e contestare agli stessi tali reati.

- Invero, non si può modificare in questo modo un decreto, e **ADDIRITTURA RENDERLO RETROATTIVO**. Questa modifica potrebbe, forse già lo ha fatto, portare al collasso un intero settore, tra quelli più grandi in Italia come quello dell'**EDILIZIA**.
- Non si può far crollare un intero settore con dei dati del tutto **FALSI come dichiarato dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini** in audizione al Senato sul Decreto Sostegni Ter, il quale afferma: "Fino ad oggi, l'attività di analisi e controllo condotta ha consentito di individuare, all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di finanza, un ammontare complessivo di crediti d'imposta inesistenti di cui agli articoli 119 e seguenti del Decreto Rilancio di 4,4 miliardi di euro" e aggiunge: "2,3 mld invece sono oggetto di sequestri preventivi da parte dell'autorità giudiziaria";

Dati tra l'altro smentiti da Poste Italiane Spa in quanto Poste afferma di avere meno del 10% (pari a 230 milioni di euro) del totale dei crediti d'imposta da bonus edilizi complessivi – quindi NON SOLO del superbonus 110% - sottoposti a sequestro, così come Cassa Depositi e Prestiti che secondo i dati comunicati dalla stessa alla 5^a Commissione di Bilancio del Senato, ha dichiarato di aver acquistato circa 400 milioni di crediti e di avere una bassissima percentuale sequestrata.

Quindi come fa il Direttore dell'Agenzia delle Entrate a parlare di 2,3 miliardi di euro???

Ravvisabile è il reato indicato dall'art. 76 DPR 445/2000 il quale sancisce: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso".

- *Teoria confermata anche dal **Presidente del Consiglio Mario Draghi** secondo il quale le frodi sul superbonus 110% supererebbero i 4 miliardi di euro; in realtà le frodi sono “soltanto” di 130 milioni di euro ossia il 3% di quanto dichiarato dal suddetto, e, questo è riscontrabile nei dati riportati dall’Agenzia delle Entrate del 10/02/2022.*

Al fine di sentire le persone informate sui fatti sopra descritti si indicano:

- ROBERTO CERVELLINI – C.F.: CRVRRT72C10L182W – e residente in VIA NERVA, 2 - 00012 GUIDONIA MONTECELIO RM, cellulare: 3484909909 – email: info@cerrovi.com
- IGOR LA SPADA – C.F.: LSPGRI76C28Z133B – e residente in V. ARETUSA, 2 - 98050 TERME VIGLIATORE ME, cellulare: 3207725229 – email: ing.igorlaspada@gmail.com
- UMBERTO LEORATO – C.F.: LRTMRT85A19I775K – e residente in Q.RE M.PICCOLI, 16 - 37032 MONTEFORTE D’ALPONE VR, cellulare: 348070496 – email: umberto@tecnologiaenergetica.it

Per tutto quanto sopra esposto e motivato il sottoscritto TOTH Norbert, così come identificato

CHIEDE

che l'Ecc.ma Procura della Repubblica adita Voglia disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti così come esposti dettagliatamente in narrativa, valutando gli eventuali profili d'illiceità penale degli stessi e nel caso, individuare i possibili soggetti responsabili al fine di procedere nei loro confronti nonché nei confronti dell'Amministratore Delegato di Poste Italiane Spa **Matteo Del Fante** elett.te dom.to c/o Poste Italiane, dell'Amministratore Delegato di Cassa Depositi e Prestiti **Dario Scannapieco** elett.te dom.to c/o Cassa Depositi e Prestiti e del Direttore dell'Agenzia delle Entrate **Ernesto Maria Ruffini** elett.te dom.to c/o Agenzia delle Entrate.

Con il presente esposto si intende inoltre formulare denuncia-querela, nei confronti dei suddetti sempre in relazione ai fatti sopra descritti, nell'ipotesi in cui dagli accertamenti svolti dalle Autorità

competenti dovessero emergere fattispecie di reato per i quali la legge richiede la procedibilità a querela di parte.

Il sottoscritto TOTH Norbert chiede di essere avvisato ai sensi dell'art. 406 c.p.p. nel caso in cui il Pubblico Ministero avanzi formale richiesta di proroga delle indagini preliminari.

Chiede di essere avvisato anche nel caso in cui, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., il Pubblico Ministero presenti richiesta di archiviazione se la notizia di reato dovesse rivelarsi infondata.

Con osservanza.

Formia li 06/08/2022

- Allego documento di riconoscimento

FIRMA

Toth Norbert

